



COMUNITÀ MADDALENA
ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO – Soc. Coop. Sociale ONLUS
Via S. Francesco, 32 – 25010 – Visano (BS)
C.F./P.iva: 02105770982
Tel: 030.9952931 – Fax: 030.9529840
Mail: comunita@gialloverdesolidale.it – ragioneria@gialloverdesolidale.it –
comunitamaddalena@pec.confcooperative.it

BILANCIO SOCIALE 2019



COMUNITA' MADDALENA ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	5
1.3 Modalità di comunicazione	5
1.4 Riferimenti normativi	5
2. Identità dell'organizzazione	7
2.1 Informazioni generali	7
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	10
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione	12
2.6 Storia	16
3. Governo e strategie	22
3.1 Tipologia di governo	22
3.2 Organi di controllo	23
3.3 Struttura di governo	23
3.4 Processi decisionali e di controllo	24
3.4.1 Struttura organizzativa	24
3.4.2 Strategie e obiettivi	25
4. Portatori di interessi	27
5. Relazione sociale	28
5.2 Fruttori	28
6. Dimensione economica	29
6.1 Valore della produzione	29

6.2	Distribuzione valore aggiunto	30
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	31
6.4	Ristorno ai soci.....	32
6.5	Il patrimonio	32
6.6	Finanziatori.....	32
7.	Prospettive future	33
7.1	Prospettive cooperativa.....	33
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	33

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Dodicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla Cooperativa COMUNITA' MADDALENA ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa COMUNITA' MADDALENA ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- Informativa
- Gestionale
- Di comunicazione

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Rispondere all'adempimento della regione

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspiciando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
MARIATERESA ESTI

1.2 Metodologia

Con la pubblicazione del Bilancio Sociale la Comunità Maddalena Istituto di Riabilitazione Psichiatrico Società Cooperativa Sociale Onlus ritiene di fornire un particolare valore aggiunto nel dettaglio delle informazioni in esso contenute. La metodologia di lavoro seguita nella costruzione del documento è stata per quanto possibile di tipo partecipativo, ovvero accanto ad una regia unica, tutti gli operatori coinvolti nell'organizzazione dei servizi erogati e nella realizzazione delle attività della cooperativa, hanno fornito il loro contributo nell'apporto di dati e commenti.

Per quanto concerne la struttura espositiva, accanto alla logica dell'uso di indicatori oggettivamente quantificabili, sono state aggiunte annotazioni più dettagliate per permetterne una più semplice lettura.

Nella costruzione di questo bilancio sociale si è tentato di rendere una rappresentazione il più possibile dinamica della Cooperativa durante l'anno 2019. Ogni capitolo dunque fa riferimento soprattutto a quanto è accaduto durante l'anno. Questa scelta ci consente in maniera più puntuale di comunicare verso l'esterno il risultato degli obiettivi sociali ed economici che la cooperativa si è data, evidenziando gli eventuali scostamenti fra finalità espresse nella mission e nella politica per la qualità e risultati raggiunti.

Il bilancio sociale, infatti, è uno strumento che si prefigge di mostrare il modo di operare di una organizzazione, misurandone i risultati raggiunti in relazione ai propri obiettivi.

Anche per questo dodicesimo anno, nella redazione del bilancio sociale la Cooperativa si propone di attivare una pratica di automonitoraggio, che permetta di verificare il raggiungimento dei fini sociali e di "rendere conto" del suo operato ai propri interlocutori.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Bilancio Sociale 2019

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 11/05/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019

Denominazione	<i>COMUNITA' MADDALENA ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS</i>	
Indirizzo sede legale	<i>Via S. Francesco, 32 25010 VISANO - BRESCIA</i>	
Indirizzo sedi operative	<i>Via Marconi, 33 - 25010 VISANO (BS) Via J.F. Kennedy, 67/A - 25010 VISANO (BS)</i>	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>	
Tipologia	<i>Coop. A</i>	
Data di costituzione	<i>07/02/2000</i>	
CF	<i>02105770982</i>	
p.iva	<i>02105770982</i>	
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A143150</i>	
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>Sezione A foglio 271 n° 541</i>	
Tel	<i>030 9952931 - 030 9523011</i>	
Fax	<i>030 9523058 - 030 9523770</i>	
Sito internet	<i>www.comunitamaddalena.it</i>	
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>	
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative</i>	Anno di adesione <i>2001</i>
Altre partecipazioni e quote		Valore nominale
	<i>Comunità Aperta San Luigi - Società Cooperativa Sociale - Onlus</i>	<i>€ 50.065,00</i>
	<i>Cecilia Servizi - Società Cooperativa Sociale - Onlus</i>	<i>€ 70.440,00</i>
	<i>Banca La Valsabbina</i>	<i>€ 9.700,00</i>
	<i>Confcooperfidi</i>	<i>€ 250,00</i>
	<i>Polizza assicurativa a garanzia TFR</i>	<i>€ 69.505,00</i>
	<i>Mantovabanca</i>	<i>€ 1.078,00</i>
	<i>BCC Agrobresciano</i>	<i>€ 2.064,00</i>
Codice ateco	<i>86.10.20</i>	

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La cooperativa si prefigge di svolgere attività socio-sanitarie, educative ed assistenziali, rivolte principalmente – anche se non esclusivamente – a pazienti psichiatrici e a persone con disabilità psichica.

In relazione a ciò, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, le seguenti attività:

- *Iniziative, strutture, comunità e enti simili, servizi terapeutici residenziali, semiresidenziali, diurni, ambulatoriali, Day Hospital e domiciliari, di natura psichiatrica.*
- *Strutture di ricovero e cura nell'area psichiatrica.*
- *Strutture terapeutico-riabilitative psichiatriche.*
 - *Centri di riabilitazione psichiatrica territoriale.*
- *Comunità psichiatriche riabilitative ad alta assistenza (C.R.A.).*
- *Comunità psichiatriche protette ad elevata e media intensità assistenziale o dicasi ad alta (C.R.A.) e media (C.P.M.) assistenza.*
- *Comunità psichiatriche protette a bassa intensità assistenziale, case alloggio di natura psichiatrica e appartamenti protetti di natura psichiatrica.*
- *Centri psico-sociali o altri enti simili; centri diurni; servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione; strutture finalizzate al miglioramento della qualità della vita, alla fruizione del tempo libero e della cultura. Tali attività possono essere svolte, sempre nell'ambito dell'area psichiatrica, in regime residenziale e/o semiresidenziale o altro idoneo.*
- *Attività infermieristica e sanitaria, realizzata a favore di centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati, oppure a carattere domiciliare.*
- *Attività di assistenza, riabilitazione e socializzazione effettuate anche presso famiglie, centri di servizio e strutture di accoglienza.*
- *Attività di sostegno alla salute mentale e fisica.*
- *Attività di ricerca scientifica.*
- *Attività di formazione e consulenza nel settore della psichiatria.*
- *Attività di sensibilizzazione ed animazione, nonché altre iniziative per il tempo libero e la cultura.*
- *Attività di sensibilizzazione ed animazione sul territorio, al fine di accrescere la consapevolezza nell'ambito della riabilitazione psichiatrica.*
- *Servizi per l'integrazione sociale dei soggetti dell'area psichiatrica.*
- *Interventi di sostegno alla famiglia dei soggetti dell'area psichiatrica.*
- *Centri di auto aiuto per pazienti psichiatrici.*
- *Attività di teleassistenza.*
- *Servizi di supporto all'inserimento lavorativo dei soggetti dell'area psichiatrica.*
- *Azioni preventive nell'area psichiatrica.*
- *Attività ergoterapiche di qualsiasi natura.*

• *Attività produttive di beni e servizi, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo. In relazione a ciò la cooperativa può svolgere le seguenti attività:*

- *aziende in proprietà o in affitto;*
- *attività di produzione, trasformazione, conservazione di prodotti propri o acquistati;*
- *lavorazioni a favore di terzi con propri mezzi;*
- *attività di manutenzione in genere;*
- *attività finalizzate alla commercializzazione dei prodotti;*
- *attività di confezione di calze e di abbigliamento in genere;*
- *attività di falegnameria e di restauro mobili;*
- *attività di liuteria;*
- *attività di scuderia con conseguente partecipazione a corse in ippodromo sia in Italia che all'estero, usufruendo anche dei propri colori di scuderia;*
- *attività di allevamento e allenamento cavalli propri e di terzi, maneggio e pensione cavalli propri e di terzi, scuola di equitazione ed ippoterapia;*
- *conduzione di aziende agricole e coltivazioni ortofrutticole e florovivaistiche, con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la commercializzazione, previa conservazione, trasformazione e confezionamento, dei prodotti ottenuti da questo tipo di attività.*

Si tratta di attività produttive compiute da persone i programma terapeutico e nello svolgimento dello stesso per la promozione umana, il reinserimento e la riabilitazione sociale.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività sopra indicate sociale vengono svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci ha la facoltà di istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento,

per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La Società può costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e può altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

L'organo amministrativo è autorizzato a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla Cooperativa COMUNITA' MADDALENA ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS:

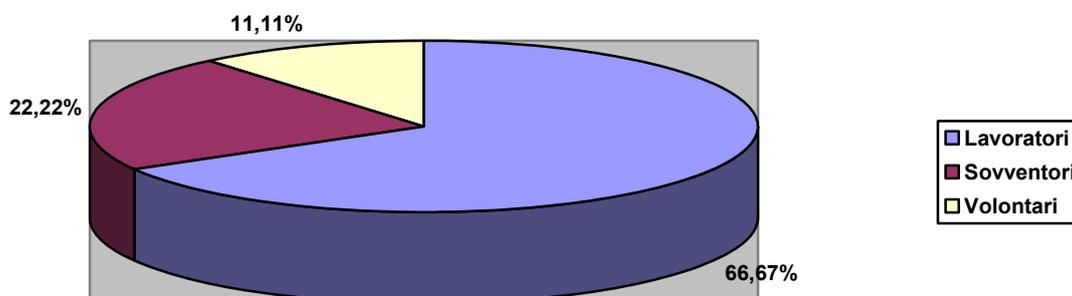
Settori di attività

	Residenziale	Diurno
Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici	X	X

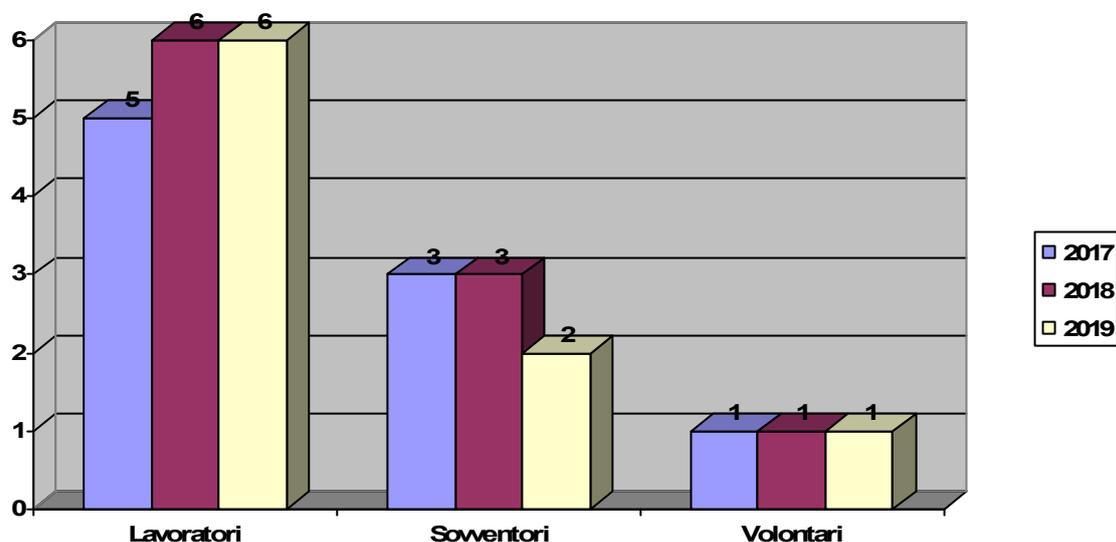
2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale. Base sociale anno 2019

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	10	0	1	0	9

Si è modificata la base sociale della Cooperativa Comunità Maddalena con la diminuzione del numero dei soci sovventori in quanto in data 20/12/2018 è cessata la Cooperativa Unione Gialloverde Soc. Coop. Soc. onlus.

2.4 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento è costituito dalla Regione Lombardia, nello specifico ATS di Brescia e ATS della Valcamonica.

2.5 Missione

La Cooperativa *COMUNITA' MADDALENA ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate*

La Cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- Progetti riabilitativi individualizzati stesi in accordo con i servizi invianti, con taglio professionale direttamente specializzato nella riabilitazione.

I principi generali ed i modelli di intervento propri dell'area concernente alla salute mentale sono centrati sui diritti e gli interessi degli utenti, intesi in primis quali «cittadini».

L'obiettivo di ogni intervento è quindi quello di raggiungere miglioramenti degli standards (relativamente alle analoghe situazioni in cui si trovano a vivere persone dalle caratteristiche socio-demografiche simili - come da indicazioni dell'O.M.S.) di qualità e benessere di vita, attraverso approcci e modalità di intervento indirizzati a garantire e rispettare la dignità della persona. Ne consegue che ogni «cittadino» di qualsiasi struttura o servizio ha, deve avere, i medesimi diritti dei suoi concittadini ed in particolare:

- la fruizione di un appoggio sufficiente per il raggiungimento di uno stato di benessere e per poter relazionare con la realtà che lo circonda;
- la partecipazione dei suoi familiari e degli altri referenti significativi per il soddisfacimento delle aspettative e per una migliore aderenza degli interventi;
- l'esigenza di riservatezza di ogni informazione personale;
- la possibilità di fruire di un servizio indirizzato alla massima integrazione con il territorio per garantire il recupero ed il mantenimento globale della persona e per superare situazioni di emarginazione e di invalidazione delle proprie capacità e potenzialità.

Per ottenere tutto questo viene adottato un approccio multidimensionale e multiprofessionale che sia in grado di identificare le capacità e le abilità funzionali di ogni utente, con particolare riferimento alla sua vita personale, alla sua possibilità di autonomia o dipendenza in sintonia con il concetto di «assessment riabilitativo» più generale.

In questo quadro assume una particolare valenza, per un'efficacia dei risultati attesi, l'operare favorendo l'integrazione tra i vari servizi competenti e presenti sul territorio, a livello sia centrale che decentrato.

Questo lavoro di rete consente di rinforzare e potenziare la spinta alla partecipazione solidale della collettività verso le problematiche della salute/sofferenza mentale, mettendo in atto mutamenti culturali che implicano il rifiuto degli atteggiamenti di «delega» o di «pura assistenza». In quest'ottica gli utenti vengono accompagnati a gestire spazi di autonomia sempre più ampi, avendo la possibilità di sperimentarsi in contesti e ruoli diversi. Nel corso di un processo il cui obiettivo è l'acquisizione dei diritti e l'accesso alle risorse, i percorsi individuali si differenziano e possono portare a progetti che prevedono un'autonomia abitativa e/o l'inserimento lavorativo costruito tramite un lavoro di rete con la cooperazione B.

PRINCIPI ISTITUZIONALI

I principi istituzionali della Comunità Maddalena sono quelli di proporsi come casa residenziale, dove le persone con diagnosi riferite alla patologia psichiatrica possano, a seguito d'interventi di carattere sociosanitario, raggiungere obiettivi condivisi in un'ottica di maggior benessere.

La Comunità Maddalena accoglie pazienti con compromissioni del funzionamento personale e sociale gravi o di gravità moderata ma persistenti e invalidanti, per i quali i referenti terapeutici territoriali del proprio CPS di appartenenza, ritengano efficaci e necessari trattamenti terapeutico/riabilitativi e risocializzanti e di assistenza tutelare, da attuare in programmi a media intensità riabilitativa (anche finalizzati a consolidare un funzionamento adeguato alle risorse personali).

L'impegno terapeutico, riabilitativo e risocializzante non s'intende esclusivamente rivolto al "compenso psichico", ma mira all'acquisizione di autonomie e competenze che consentano un innalzamento della qualità della vita.

Gli inserimenti nella struttura residenziale sono promossi e concordati con i Dipartimenti di Salute Mentale territoriali, primi interlocutori e collaboratori, che rappresentano fattivamente i detentori dei progetti individualizzati di cura.

Nello specifico la Comunità Maddalena si propone, attraverso le seguenti politiche di impresa sociale, di:

- Favorire l'accessibilità della presa in carico, attraverso la costruzione di una rete terapeutica, che veda coinvolti i differenti referenti clinici interni alla struttura ed i soggetti istituzionali presenti sul territorio;
- Rispondere alle esigenze di tutela della salute mentale in continua crescita data l'evoluzione del quadro sociale attuale;
- Monitorare e rispondere in modo mirato ai bisogni di cura emergenti in area psichiatrica e dare continuità alle cure iniziate nei servizi territoriali;

- Mantenere la personalizzazione di progetti terapeutico/riabilitativi attraverso la differenziazione del livello di media intensità riabilitativa, per progetti di presa in carico massimi di 36 mesi
- Garantire risultati verificabili degli interventi terapeutici/riabilitativi messi in atto attraverso verifiche periodiche con i referenti Istituzionali;
- Mantenere la conformità dell'adeguatezza nella completezza della cartella clinica per la rilevazione della storia clinica dei pazienti;
- Stimolare la partecipazione e il sostegno consapevole dell'utenza e delle loro famiglie, attraverso progetti di riabilitazione e d'intervento mirati non solo sull'utente, ma sul suo contesto di provenienza.
- Fornire percorsi riabilitativi integrati, personalizzati e specifici, avvalendosi di differenti tecniche e strumenti terapeutici e non singole prestazioni, operando in modo integrato con differenti professionisti in microequipe multidisciplinari;
- Ridurre dei rischi di drop out e di continua migrazione tra i servizi.
- Rilevare le criticità predisponenti le recidive, al fine di consentire un reale monitoraggio sintomatologico, favorendo opportunità di stabilizzazione del quadro clinico dipendentemente dalla reale condizione di vita.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

La mission della Cooperativa consiste nella consapevolezza di credere che la cura comunitaria sia uno strumento terapeutico e riabilitativo utile alla salute dei pazienti psichiatrici.

Il clima terapeutico che si diffonde nella comunità è di per sé un essenziale elemento di cura e riabilitazione.

E pertanto maggiore è la capacità empatica e professionale degli operatori, maggiore è l'efficacia curativa e riabilitativa per questi pazienti.

La nostra politica per la qualità si traduce nel potenziare e consolidare uno stile di lavoro incentrato su:

L'attenzione ai bisogni reali;

L'accoglienza;

Il rispetto dell'individualità;

La salvaguardia del diritto di cittadinanza;

Il potenziamento dell'autonomia e la valorizzazione delle abilità;

Il rispetto della storia dell'individuo e l'aiuto a riappropriarsene;

Il miglioramento della qualità della vita;
La creazione di opportunità affinché le persone possano trovare diverse modalità per esprimere la propria soggettività;
La creazione e la collaborazione alla creazione di reti sociali in grado di contrastare l'esclusione e l'emarginazione;
La costruzione di relazioni sociali significative;
Aprire spazi di negoziazione e di contrattualità sociale;
Fare cultura cooperativistica, affinché crescano le possibilità di occupazione, la crescita umana e culturale dei soci;
Contrastare e denunciare ogni forma di abuso operato nei confronti dei soggetti socialmente e fisicamente più deboli;
Rendere trasparente la rendicontazione di tutte le attività;
Avere una struttura gestionale di tipo "orizzontale" e non "verticistico" dove tanto il Consiglio di Amministrazione che la Direzione, operano in modo collegiale utilizzando lo strumento della delega responsabilizzata e responsabilizzante nella maniera più ampia, al fine di ottenere una consapevole e partecipata gestione delle attività.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

I valori a cui si ispira la Cooperativa sono evidenziati all'interno del proprio Statuto.

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa ha la facoltà di realizzare i propri scopi sociali, mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche al possibile apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

In quanto Cooperativa sociale, l'Istituto di riabilitazione psichiatrica Comunità Maddalena nella realizzazione dei propri servizi e nella gestione della propria organizzazione si ispira a i principi di:

- Riconoscimento della dignità e valorizzazione dell'identità della persona
- Accoglienza delle diversità e delle culture
- Inclusione e integrazione sociale
- Partecipazione, in termini di corresponsabilità e condivisione delle scelte organizzative, gestionali e progettuali
- Democraticità nei processi decisionali
- Responsabilità sociale
- Tali valori vengono declinati:
 - Nei rapporti con gli utenti;
 - Nella progettazione e gestione quotidiana dei servizi;
 - Nella gestione e organizzazione interna;
 - Nel rapporto con il territorio (cooperative, enti privati e pubblici)

2.6 Storia

La cooperativa COMUNITA' MADDALENA - Istituto riabilitativo psichiatrico - è nata all'inizio del 2000 per iniziativa di un gruppo di operatori che provenivano da esperienze di lavoro eterogenee, con professionalità e competenze maturate in ambiti di intervento diversi.

2000

Viene fondata la Cooperativa Sociale LA MADDALENA con sede a Visano, in via San Francesco n. 32. I soci fondatori sono 7. Viene creata una struttura residenziale ad alta protezione.

2001

Dopo un anno di progettazione, nel 2001, viene aperto il secondo presidio: "Casa Marconi", che si propone come centro residenziale a bassa protezione.

2002

Accoglimento dei primi ospiti in Comunità Maddalena e in Casa Marconi.

2004

La Cooperativa comincia ad assestarsi e progetta il proprio centro semiresidenziale.

2005

Diventa operativo il terzo servizio. Vengono accolti i primi ospiti del centro semiresidenziale diurno.

2008

La Dott.ssa Esti Mariateresa, già consigliere delegato con compiti amministrativi, partecipa alla vita della Cooperativa con compiti più operativi.

2009

La Dott.ssa Esti Mariateresa, viene eletta Presidente del Consiglio di Amministrazione.

2010

Viene modificata la base sociale della Comunità.

Si dimette una socia volontaria, ma allo stesso tempo si accoglie la domanda di ammissione di un nuovo socio volontario.

Si aggiunge alla base sociale anche un nuovo socio sovventore, l'Unione Gialloverde Società Cooperativa Sociale Onlus.

2011

La base sociale resta invariata.

La Comunità lavora a pieno regime. I posti disponibili agli utenti, in tutti e tre i presidi, sono stati utilizzati a piena capienza per l'intero anno.

2012

La Comunità si impegna a supportare la Cooperativa Unione Gialloverde nel perseguimento della cura/supporto di minori in aree di Neuropsichiatria Infantile.

2013

La Comunità lavora a pieno regime. I posti disponibili agli utenti, in tutti e tre i presidi, sono stati utilizzati a piena capienza per l'intero anno.

Continua l'impegno a supportare la Cooperativa Unione Gialloverde nel perseguimento dell'attività.

2014

La Comunità Maddalena continua a lavorare a pieno regime.

Si prospetta per il 2015 un aumento di budget da parte dell'ASL di Brescia.

Non si interrompono gli impegni a supportare la Cooperativa Unione Gialloverde nel proseguimento dell'attività.

2015

La Comunità lavora come sempre a pieno regime.

Da gennaio, sempre secondo una logica processuale e non interventistica ed estemporanea, si procede alla locazione di due appartamenti da concedere in uso temporaneo ai pazienti in dimissione dalla struttura residenziale e inseriti presso il Centro Diurno che non dispongano di soluzioni abitative consone al proseguo del loro percorso riabilitativo.

Alla luce dell'esperienza maturata nella progettazione e realizzazione di molteplici attività riabilitative volte al recupero generale della persona, si è constatato che al termine del percorso riabilitativo in assetto residenziale, la mancanza di alternative abitative pertinenti per i pazienti, espone gli stessi ad un alto rischio di ricadute, ad aggravamenti, più in generale a ridurre gli effetti benefici del percorso fino a quel momento fatto.

2016

La Cooperativa funziona al massimo delle potenzialità.

Si prosegue nella progettazione e realizzazione di attività riabilitative volte al recupero e benessere della persona.

2017

La Comunità lavora a pieno regime. I posti disponibili agli utenti, in tutti e tre i presidi, sono stati utilizzati a piena capienza per l'intero anno.

Rimane la locazione dei due appartamenti concessi in uso ai pazienti che non dispongono di soluzioni abitative consone al proseguimento del loro percorso riabilitativo.

Si aumentano progetti e attività riabilitative volte al recupero e benessere della persona.

Verso la fine dell'anno si chiede incontro presso l'ATS di Brescia per iniziare ad illustrare la necessità di aumentare di nr 5 posti tecnici il Centro Diurno Visano al fine di rispondere ai bisogni riabilitativi portati dai CPS considerato anche la presenza di una cornice strutturale e terapeutica in grado di accogliere e supportare clinicamente l'incremento.

Inoltre, a dicembre, con Delibera della Regione Lombardia (n. X/7600 del 20/12/2017) si prevede la revisione dell'organizzazione del livello essenziale di assistenza (LEA) della categoria SRP3-CPB.

2018

In data 22/02/2018 si partecipa all'incontro in Regione Lombardia dove viene richiesto di fare opportune riflessioni sulla valutazione del futuro delle CPB-SRP3.

Dopo approfondite riflessioni si è ritenuto opportuno ipotizzare un cronoprogramma di dimissione dei pazienti della CPB ed eventuale presa in carico al Centro Diurno Visano. L'ipotesi è stata supportata dalla riflessione di garantire la "continuità terapeutica" senza modificare l'equipe multidisciplinare dei pazienti in questione data la presenza di fragilità psicopatologiche di fondo e per perseguire il miglioramento delle condizioni cliniche ed il relativo monitoraggio nel tempo degli stessi.

A maggio si comunica, con invio mail all'ATS di Brescia, l'ipotesi di riclassificazione delle CPB precisando che la scelta avrebbe potuto ricadere su altre attività accreditate purché venisse trasferito il budget a disposizione.

Il 05/07/2018 si compila la pratica di richiesta di autorizzazione all'esercizio e accreditamento, quale ampliamento, sul portale istituzionale "ASAN" della Regione Lombardia.

Il 19/07/2018 l'ATS di Brescia - Dipartimento PAAPSS procede all'ispezione della struttura Centro Diurno Visano per valutare l'istanza di autorizzazione e accreditamento di "ampliamento" di nr 5 posti tecnici.

In data 14/09/2018, con posta certificata, l'ATS di Brescia inoltra Decreto nr 465 del 07/09/2018 in cui viene riconosciuto all'Ente Comunità Maddalena il possesso dei requisiti generali e specifici a seguito dell'ispezione del 19/07/2018 (Verbale nr 69/ACCR/2018 Rep. nr 1874/18). Ne è conseguito l'autorizzazione e l'accredimento alla struttura Centro Diurno Visano di ulteriori nr 5 PT per la macroattività del Centro Diurno-2.

Nel mese di ottobre la Regione Lombardia comunica di aver provveduto all'aggiornamento del Registro Regionale delle strutture accreditate in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. nr 23/2015.

In data 14/08/2018 da parte del Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria - equipe Territoriale Igiene 3 del Garda si è ricevuta ispezione dell'ambiente legato alla cucina a cui segue una seconda verifica in data 31/08/2018 per la verifica dell'adeguamento delle prescrizioni verbalizzate nell'ispezione precedente.

A novembre la Cooperativa aderisce al contratto di rete senza soggettività giuridica tra cooperative della salute mentale. Lo strumento giuridico potrà permettere di accrescere sia individualmente che collettivamente la propria capacità innovativa e la propria capacità competitiva nel settore socio sanitario-educativo con particolare riguardo ai servizi alla persona nell'area della salute mentale.

Tra gli obiettivi del contratto di rete vi è quello di migliorare ed accrescere la propria presenza sul territorio attraverso nuove forme di collaborazione, opportunità di anticipare ed accompagnare modifiche sostanziali del sistema di residenzialità psichiatrica e, inoltre, nuove collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private del settore sanitario e socio sanitario provinciale per realizzare forme di coordinamento al fine del miglioramento della qualità di vita delle persone con disagio psichico.

Si aggiorna significativamente il Manuale di Documentazione Generale della Cooperativa con revisione delle Linee Guida cliniche e strutturali.

L'Equilibrio economico della Comunità Maddalena anche nell'anno 2018 ha risentito degli adempimenti finali legati alla cessazione, avvenuta in data 20/12/2018, della Cooperativa Unione Gialloverde (acquisto delle quote sociali degli istituti di credito e acquisto dei cespiti in carico alla Cooperativa in liquidazione).

2019

Alla luce del cronoprogramma steso in accordo con i servizi inviati dal 01/01/2019 gli utenti di "Casa Marconi" vengono presi in carico dal Centro Diurno Visano che passa da 15 a 18 Posti Tecnici.

A Gennaio si riunisce il Consiglio di Amministrazione prevedendo che con la sottoscrizione del contratto definitivo con l'ATS per l'erogazione di prestazioni sociosanitarie, la cooperativa, nel caso "soddisfasse i requisiti di cui al comma 3 dell'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013", si è impegnata ad osservare "gli obblighi di pubblicazione e di accesso generalizzato, limitatamente alle attività di pubblico interesse".

Il citato comma 3 dell'articolo 2-bis è stato introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 che ha esteso l'ambito di applicazione delle disposizioni originariamente previste dal D.Lgs. n. 33 per le pubbliche amministrazioni anche agli enti privati (imprese, fondazioni e associazioni) "con bilancio superiore ad € 500.000 e che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".

Al fine di identificare per quali attività la Cooperativa sia tenuta all'osservanza degli obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato richiamati nel contratto sottoscritto con l'ATS il Consiglio di Amministrazione si è interrogato su cosa si debba intendere per "attività di pubblico interesse" tenendo conto che la stessa opera nel comparto sociosanitario. Le linee guida ANAC, con riferimento alla "gestione di servizi pubblici" stabiliscono che il requisito necessario è costituito dal fatto che "i servizi sono resi ai cittadini sulla base di affidamento (diretto o previa gara concorrenziale) da parte della P.A."; occorre, cioè, che la P.A. ordini la prestazione e assuma gli oneri economici. Tale prescrizione è utile per escludere dagli obblighi di trasparenza le attività svolte in regime di solvenza privata, come pure è previsto dalle stesse linee guida allorché si precisa che "restano escluse le attività dello stesso tipo rese a soggetti diversi dalle P.A. sulla base di contratti meramente privatistici".

A Gennaio si è verificato che il rinvio all'applicazione delle disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013 è contenuto nel solo contratto sottoscritto con l'ATS, e quindi la Presidente propone di prevedere l'osservanza degli obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato di cui al D.Lgs. n. 33 per i servizi resi in regime di accreditamento, anche se non specificamente remunerati con tariffe a carico del Servizio sanitario regionale.

Si è ritenuto infatti, che l'osservanza degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 non possa ritenersi circoscritta a quanto richiesto espressamente da Regione Lombardia nei contratti per la remunerazione delle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale, ma debba piuttosto riferirsi alla ratio complessiva della legge statale che grava gli enti gestori di servizi pubblici- come è appunto per le cooperative che operano in regime di accreditamento a prescindere dalla successiva contrattualizzazione- di specifici obblighi di trasparenza in ragione della loro peculiare modalità di intervento.

Al fine di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato di cui al D.Lgs. n. 33/2013 si è ritenuto necessario implementare sul sito della cooperativa una sezione denominata "Sezione Trasparenza" nella quale pubblicare i dati richiesti dal citato provvedimento di legge, nei limiti della compatibilità con la natura privatistica della cooperativa secondo le indicazioni al riguardo offerte da ANAC nella Delibera 1134 dell'8 novembre 2017 e relativo allegato.

Si è deciso inoltre, di ottemperare all'adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di accesso generalizzato, dando evidenza, nella nuova "Sezione Trasparenza" del sito, di condizioni e modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico (semplice e generalizzato) e di aver predisposto adeguate soluzioni organizzative interne alla cooperativa per la gestione delle relative richieste, individuando la Socia, Sig.ra Spoti Flaviana, referente dell'Ufficio Amministrativo.

Dal 25/03/2019 si diminuisce la garanzia fideiussoria prestata a favore della Cooperativa S. Luigi di Visano presso l'Istituto di Credito Mantovabanca di Remedello da € 225.000 a € 45.000.

In data 28/03/2019 si procede ad aggiornare il Manuale di Documentazione Generale della Cooperativa (Edizione 0 - Revisione 1).

A settembre 2019 la Cooperativa ha investito economicamente nel progetto "Vacanza al mare" in un soggiorno di breve durata per alcuni ospiti della Cooperativa al fine della realizzazione di una sperimentazione reale ad alto valore terapeutico.

In data 15/10/2019 alla luce del Piano Controlli 2019 – ATS di Brescia la Cooperativa Maddalena è stata oggetto di verifica sul mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente.

A novembre 2019 si è proceduto al trasferimento di un paziente dall'appartamento dell'edificio "Casa Marconi" all'appartamento n. 18 dell'immobile "Eco Residence".

Nel corso dell'anno 2019 si è proceduto ad adottare il nuovo Regolamento in materia di privacy secondo il GDPR 679/2016 (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

Nell'anno 2019 la Cooperativa chiude con un utile civile di € 41.365,00 che conferma la corretta decisione di cessare la Cooperativa Unione Gialloverde avvenuta a gennaio 2019 e malgrado abbia affrontato spese straordinarie quali:

- spese sostenute nei mesi di giugno/luglio, per all'adeguamento alla nuova normativa sulla Privacy che si è dovuta conformare al Regolamento Europeo GDPR;
- spese sostenute nel mese di settembre per la realizzazione di un progetto di soggiorno estivo, in accordo con l'equipe multidisciplinare ed accompagnati da un Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica ed un Infermiere, al fine di sperimentare fuori dal perimetro della Comunità un'esperienza di socializzazione diversa;
- spese per l'acquisto di una falciatrice professionale per la cura del verde della Cooperativa e per la manutenzione del verde intorno al nuovo investimento adiacente all'area della Cooperativa.

Anche nell'anno 2019 si è deciso di investire dal punto di vista clinico sulla presenza in sede di figure di supervisione (di casi clinici e/o sulle relazioni interpersonali dell'organico) a supporto del personale.

Siamo ancora in attesa del validato della Regione Lombardia causa COVID19 per avere la certezza del trasferimento delle risorse finanziarie dalla struttura SRP3 al Centro Diurno Visano.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
MARIATERESA ESTI	Presidente	residente a GHEDI
LORENZO MARUTI	Amministratore delegato	residente a GHEDI
CLEMENTE ANTONIOLI	componente	residente a MONTICHIARI

Al Presidente e Consigliere Delegato Dott.ssa ESTI MARIATERESA spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delegabili ai sensi di legge e di statuto, con firma disgiunta, compresa la legale rappresentanza della Società.

In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione verranno svolte dal Vice Presidente e Consigliere Delegato, Sig. MARUTI LORENZO.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Murano Dott. Carlo	presidente dal 01/01/2018 al 31/12/2020	data prima nomina 29/05/2015
Peroni Dott. Claudio	presidente dal 01/01/2019 al 31/12/2019	data prima nomina 01/01/2015

3.3 Struttura di governo

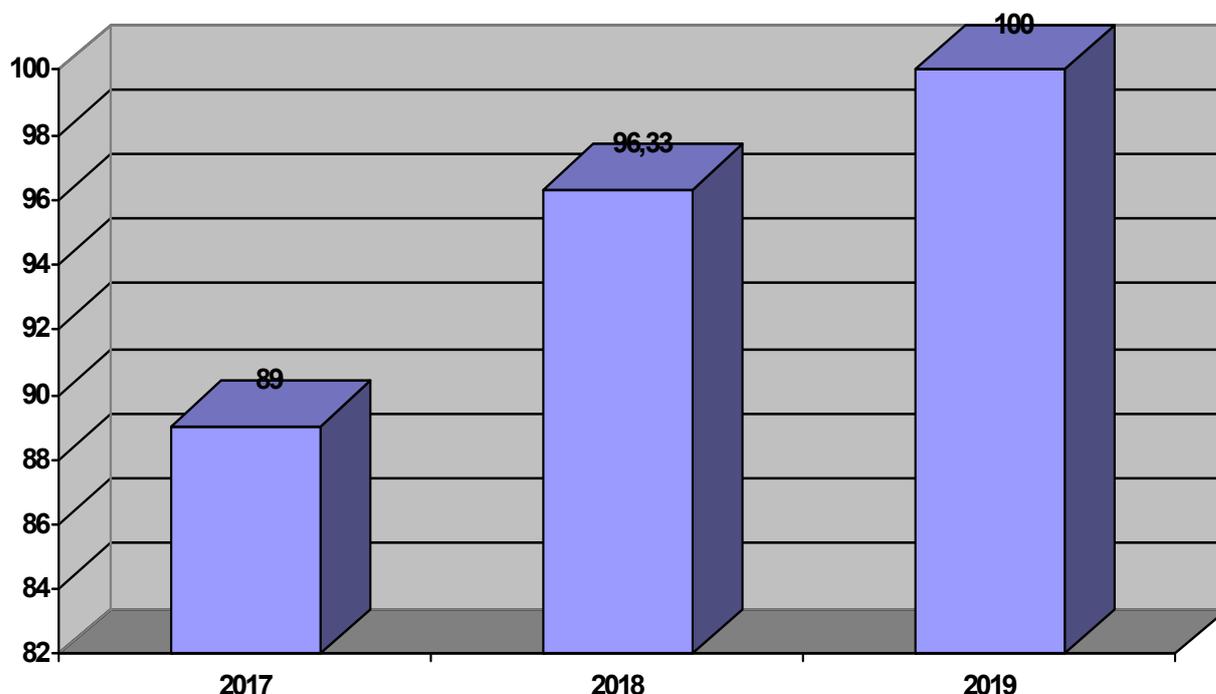
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della Cooperativa COMUNITA' MADDALENA ISTITUTO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS nell'anno 2019 si è riunito 14 volte e la partecipazione media è stata del 100%

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2017	28/06/2017	89%	11%	Approvazione Bilancio d'Esercizio chiusa al 31/12/2016 e Approvazione Bilancio Sociale anno 2016
2018	10/08/2018	89%	11%	Ratifica Manuale di Documentazione Generale.
2018	16/07/2018	100%	0%	Approvazione Bilancio Sociale anno 2017.
2018	21/05/2018	100%	0%	Approvazione Bilancio d'Esercizio anno 2017, Nomina CdA per il triennio 2018/2020, Compenso Amministratori e Nomina Revisore Contabile triennio 2018/2020.
2019	15/07/2019	100%	0%	Approvazione Bilancio Sociale anno 2018.
2019	29/05/2019	100%	0%	Approvazione Bilancio d'Esercizio anno 2018, Compenso Amministratori.

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2019 è la seguente:

Presidente e direttore: Dott.sa Esti Mariateresa

Direttore Sanitario: Dr.ssa Paola Ognibene

Coordinatore Presidio Comunità Maddalena: I.P. Civettini Tarcisio e TRP Gazineo Giuseppe

Coordinatore Presidio Centro Diurno Visano: TRP Belligoli Elisa

Sono presenti nella struttura alcuni Medici Psichiatri, che lavorano in equipe con Psicoterapeuti, Infermieri, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori Sanitari Professionali e operatori ASA.

3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
L'integrazione con il territorio	1) Attivazione di un percorso di convivenza tra ospiti in soluzioni abitative di civile abitazione; 2) Attività di inserimento lavorativo per gli ospiti; 3) Attività di rete con Enti morali pubblici dei Comuni limitrofi. 4) Attività di integrazione territoriale con costruzione di inserimenti sociali attraverso le realtà presenti sul territorio sia di tipo istituzionale che volontaristico.	1) Inserimento lavorativo con affiancamento dell'ospite in progetti sociali relazionali proposti da altri enti. 2) Mantenimento rete di contatti attivata precedentemente. 3) Al fine di rendere operativo il progetto di inserimento lavorativo sono in corso di realizzazione iniziative di sperimentazione con l'ambiente reale. Sotto questo aspetto è altresì necessaria la costruzione di una rete di relazioni con le realtà lavorative locali che si siano rese disponibili o che lo saranno in futuro. 4) Individuazione di referenti, all'interno dei diversi soggetti territoriali, per rendere fattivo il dialogo istituzionale.
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Ottimizzazione delle risorse disponibili per avere la possibilità di erogare un servizio ai massimi livelli	Assunzione di un tecnico della riabilitazione psichiatrica
La pianificazione economico-finanziaria	Ottenimento di nuove risorse finanziarie al fine di ottimizzare l'offerta dei servizi attualmente erogati	Partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali

La Cooperativa COMUNITA'MADDALENA nell'anno 2019 ha raggiunto un indice di saturazione per:

- SRP2 del 99,07%
- CD del 89,14%.

Pazienti inseriti (cartelle cliniche aperte) al 31/12/2019: 38 Pazienti (10 Comunità Maddalena SRP2 – 28 Centro Diurno Visano CD).

Presenza media giornaliera: 25,98 Pazienti. (9,93+16,05)

Le presenze medie nell'anno 2019 sono risultate maggiormente stabili confermando il trend positivo già avviato dall'anno 2015.

Il Centro Diurno Visano ha sofferto, comunque, di un numero di assenze dei pazienti significativo, pari a 596.

Tale sofferenza è dovuta alla compromissione del quadro clinico di alcuni pazienti che hanno necessitato per più volte di ricoveri ospedalieri avvenuti in accordo con la rete territoriale ed i CPS competenti con la conseguente sospensione di frequenza al Centro a

causa della difficoltà a stimolare una maggiore adesione alla cornice terapeutica del servizio semiresidenziale.

Resta sempre alta l'attenzione alle assenze in quanto risultano gravose dal punto di vista economico della Cooperativa perché provocano uno sbilanciamento tra i costi fissi di gestione, che permangono nonostante le assenze, e le minori entrate.

Il mantenimento del budget raggiunto in funzione dei posti a contratto garantisce una maggiore stabilizzazione degli inserimenti.

Nell'anno 2019 la lista d'attesa si è rimpolpata di richieste di inserimento di pazienti (SRP2 nr 47 – CD nr 12) in risposta della fiducia ormai consolidata con i servizi invianti. A questo proposito vi è da sottolineare una costante richiesta di nuovi inserimenti, che non è possibile accontentare.

L'assunzione di Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica e Educatori Professionali ha reso possibile l'erogazione del servizio al massimo livello consentito dalla struttura e dalle risorse a disposizione della Comunità.

Riteniamo, quindi, che l'obiettivo di ottimizzazione delle risorse disponibili con contestuale mantenimento della qualità del servizio offerto, sia stato pienamente raggiunto.

4. PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	<i>Tipologia di relazione</i>
<i>Soci lavoratori</i>	<i>Collaboratori</i>
<i>Lavoratori non soci</i>	<i>Collaboratori</i>
<i>Fruitori</i>	<i>Utenti</i>

Portatori di interesse esterni

	<i>Tipologia di relazione</i>
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>Collaborazione</i>
<i>BCC</i>	<i>Finanziarie</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>Sociale</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Convenzionata</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>Sociale</i>
<i>Fornitori</i>	<i>Logistica</i>

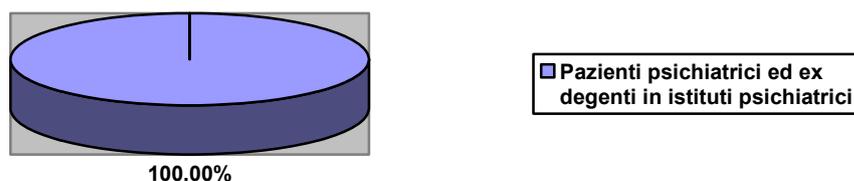
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Fruttori

Attività

Tipologie fruttori



Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici

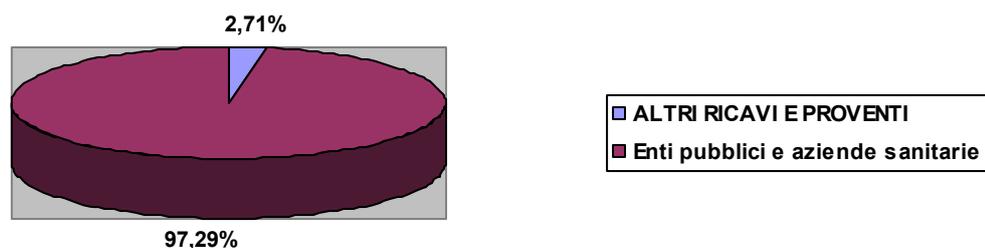
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Comunità maddalena	Via San Francesco 32	13	Laboratori occupazionali, professionalizzanti, risocializzanti	Residenziale
Centro Diurno Visano	Via San Francesco 32	36	Laboratori occupazionali, professionalizzanti, risocializzanti	Diurno

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2017	2018	2019
Enti pubblici e aziende sanitarie	1.070.754	1.097.768	1.092.386
ALTRI RICAVI E PROVENTI	26.795	25.579	30.477
Totale	€ 1.097.549,00	€ 1.123.347,00	€ 1.122.863,00

Produzione ricchezza 2019



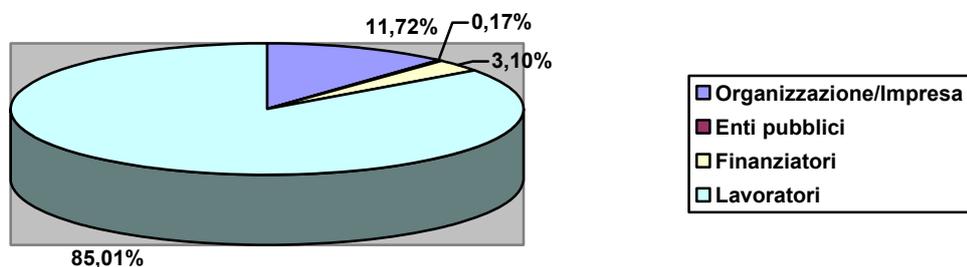
	2017	2018	2019
Ammortamenti e accantonamenti	19.964	21.374	18.201
Fornitori di beni da economie esterne	678.790	688.487	734.967
Oneri diversi di gestione	15.115	19.470	13.397
Totale	€ 713.869,00	€ 729.331,00	€ 766.565,00

6.2 Distribuzione valore aggiunto

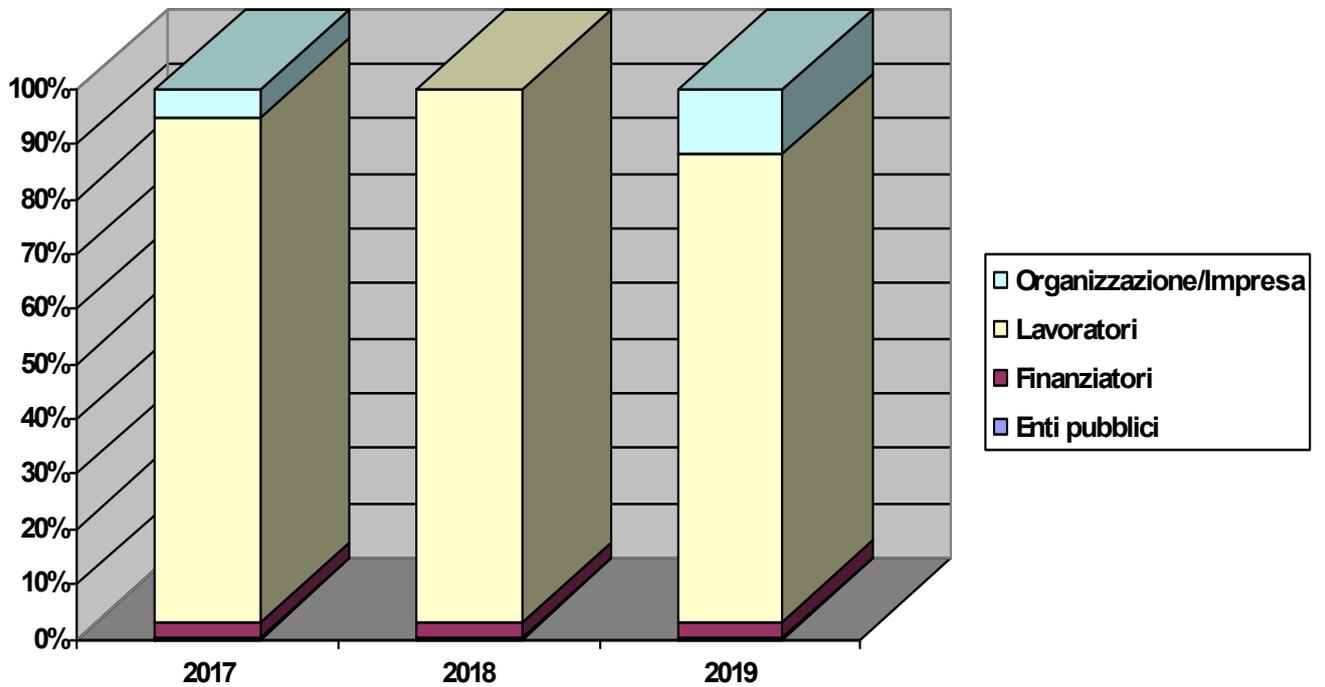
Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2017	2018	2019
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	19.787	-15.542	41.365
Totale	€ 19.787,00	€ -15.542,00	€ 41.365,00
Enti pubblici			
Tasse	914	562	589
Totale	€ 914,00	€ 562,00	€ 589,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	10.789	10.989	10.960
Totale	€ 10.789,00	€ 10.989,00	€ 10.960,00
Lavoratori			
Dipendenti soci	137.531	204.578	166.020
Dipendenti non soci	210.389	188.158	134.129
Totale	€ 347.920,00	€ 392.736,00	€ 300.149,00
TOTALE	€ 379.410,00	€ 388.745,00	€ 353.063,00

Distribuzione valore aggiunto 2019

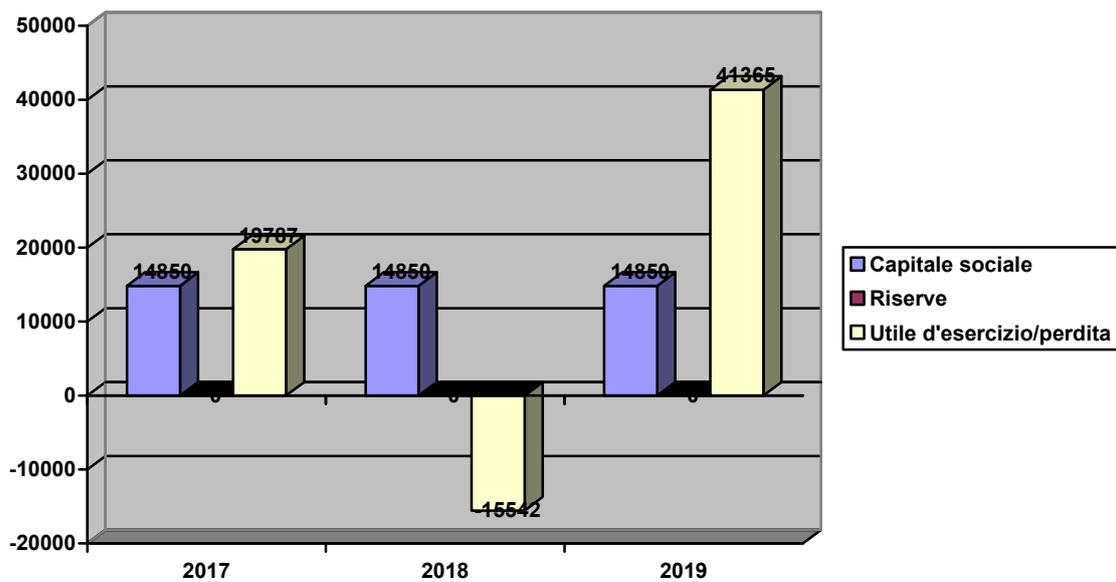


Distribuzione valore aggiunto nel tempo



6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto

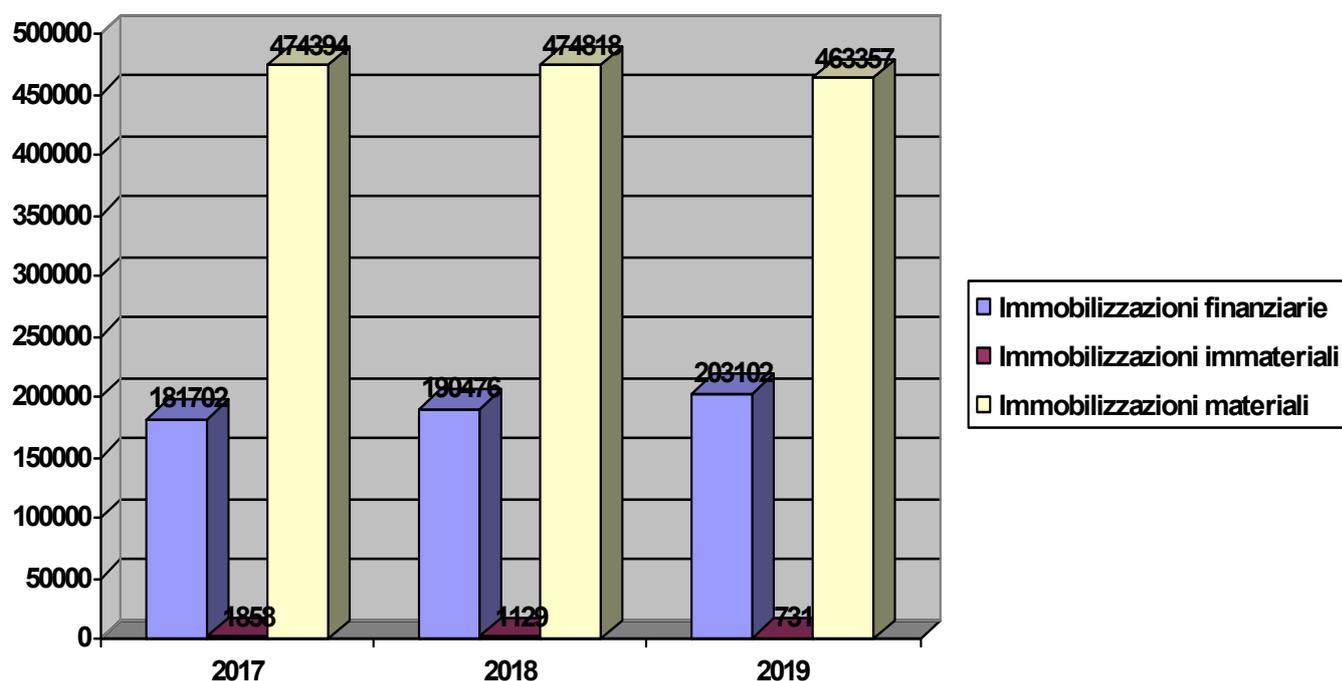


6.4 Ristorno ai soci

Anche nell'anno 2019 non ci sono stati ristorni ai soci.

6.5 Il patrimonio

Investimenti



6.6 Finanziatori

Finanziatori

	2017	2018	2019
Debiti verso Banche	238.568	242.361	220.068
Debiti verso fornitori	54.323	66.314	42.512
Altri debiti	24.801	27.805	27.908
Ratei passivi	0	0	0
Debiti per TFR	18.747	10.459	15.756
DEBITI TRIBUTARI	21.066	31.673	20.158

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

La Cooperativa COMUNITA' MADDALENA persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire alla costruzione di una migliore comunità locale;
- consolidare le attività e continuare ad adottare criteri di responsabilità sociale ed imprenditoriale;
- continuare a creare opportunità di formazione per i soci lavoratori;
- sostenere e promuovere lo strumento consortile;
- costruire possibilità di inserimento sulla rete territoriale, per dare prosecuzione alle risorse attivate dal paziente nel percorso comunitario per mantenerle e sperimentarle nella propria realtà sociale.

Con gli obiettivi di:

- promuovere la cultura della solidarietà e della valorizzazione delle differenze;
- creare per il socio lavoratore migliori condizioni della qualità del lavoro, della partecipazione alla vita della Cooperativa;
- creare reti con la comunità locale, le organizzazioni del Terzo settore e gli stakeholders;
- consolidare il trend di funzionamento dell'attività della Cooperativa;
- migliorare sempre più la qualità dei servizi offerti;
- attivare percorsi di prevenzione delle ricadute;
- attivare percorsi di informazione/formazione volti alla cittadinanza per prevenire il disagio psichico.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la Cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

Rendicontare le cose che si fanno, valutare il lavoro svolto, essere trasparenti, fermarsi ad osservare i risultati, porsi interrogativi etici sul senso della propria attività, rappresentano principi generali condivisi da tutti.

Gli aspetti sopra elencati trovano la loro collocazione all'interno delle equipe generali multidisciplinari della Cooperativa che rappresentano la cornice in cui articolare serie riflessioni sul significato dell'attività svolta alla luce sia della propria preparazione

professionale ed umana sia alla luce degli strumenti acquisiti in itinere durante la formazione e l'aggiornamento.

Redigere il proprio Bilancio sociale significa, argomentare con caratteristiche di criticità costruttiva e propositiva il proprio operato per individuarne i punti di forza e vincoli che nella pratica quotidiana rischiano di disperdersi.

In tal senso il Bilancio Sociale diventa uno strumento di implementazione per la continua crescita professionale, umana, cooperativistica di tutti i soggetti coinvolti

Il nostro intento è quello di trasmettere al lettore un'immagine autentica di chi siamo, cosa facciamo, come lo facciamo e dove vorremmo andare, pur nella consapevolezza di disporre di capacità e di strumenti tecnici in continua valutazione ed evoluzione.

Sostanzialmente ci sembra di ravvisare una buona coerenza fra le finalità e gli obiettivi contenuti nella Mission e l'impiego delle risorse economiche ed umane.

Alla luce degli obiettivi prefissati nell'anno precedente si è proceduto a:

- Migliorare il sistema informativo in termini di efficienza ed efficacia per poter supportare meglio le attività di rendicontazione;

Coinvolgere maggiormente il gruppo di lavoro interno in fase di raccolta e rielaborazione dei dati utili alla stesura del Bilancio Sociale;

- Rendere più partecipe il lavoro di tutte le risorse umane nel processo di valutazione degli esiti e negli obiettivi di miglioramento.

Per l'anno 2020 ci si propone di mantenere alti i livelli assistenziali e l'offerta terapeutica della Cooperativa alla luce dell'emergenza Coronavirus che ha comportato una rivisitazione della cornice strutturale ed organizzativa dell'Impresa Sociale anche in termini di reinvestimento delle risorse economiche interne alla stessa che ha prioritariamente scelto di mettere in campo tutte le disponibilità necessarie a protezione degli ospiti, dei dipendenti, degli ambienti.

Resta fermo l'obiettivo di portare a contratto i due posti letto accreditati in Regione Lombardia sul Centro Diurno Visano.

Ci si augura di consolidare la relazione di coinvolgimento sociale con i comuni dell'ambito per rafforzare il lavoro di rete indispensabile in regime di post dimissione.

Il lavoro di rete territoriale ha l'obiettivo di dare maggiore visibilità e sensibilizzare la popolazione nei confronti delle tematiche legate al disagio psichiatrico nell'ottica di una possibile sinergia che favorisca la riduzione della necessità di istituzionalizzare come unica risposta alla fragilità mentale.

Bilancio Sociale 2019

In questo senso aprire il dialogo con la popolazione sulla possibilità di un contatto con persone particolarmente fragili attenuando il rischio di possibili ricadute, riducendo il senso di solitudine esistenziale.

Il contatto territoriale diventa valore aggiunto se attiva una rete volontaristica quale fattore protettivo nei confronti degli ospiti e inducendo possibili riduzioni dei costi a livello territoriale, regionale, nazionale.

Nel prossimo Bilancio sociale troveremo evidenza dell'opportunità delle scelte fatte e dei risultati ottenuti.